

## TESIS

**Regia e sceneggiatura:** Alejandro Amenabar - **Scenografia:** Wolfgang Burman - **Fotografia:** Hans Burman - **Musica:** Alejandro Amenabar, Mariano Marin - **Montaggio:** Maria Elena Saenz De Rozas  
**Interpreti:** Fele Martinez, Ana Torrent, Eduardo Noriega, Nieve Herranz, Miguel Picaro - Spagna 1996, 118' (Lucky Red)

*Angela sta preparando una tesi sulla violenza negli audiovisivi e chiede al suo professore Figueroa l'accesso alle pellicole più violente della videoteca universitaria. Il professore, all'indomani di questa ricerca di materiali, viene trovato morto e Angela sottrae prima dell'arrivo della polizia il video che stava visionando. La studentessa, con l'aiuto di Chema, un giovane appassionato di cinema horror e violento, scopre di avere tra le mani uno "snuff movie" (movies in cui i protagonisti sono davvero vittime di violenza), nel quale una ragazza viene realmente uccisa. Angela e Chema indagano sul possibile assassino, correndo il rischio di essere i protagonisti del prossimo "snuff movie".*

Il fascino del film si basa molto sulle contrapposizioni tra Chema (Ana Torrent), l'amico che aiuterà Angela a scoprire il traffico di videocassette snuff, ascolta rock duro, veste in modo trasandato, abita in una casa che da sola potrebbe servire come set per un horror di infima classe; Angela, ascolta musica classica, veste in modo semplice ma curato, abita in una casa bellissima. Nei momenti di panico, lei si limita ad urlare, lui tira fuori battute simpatiche e mai fuori luogo. Infine, quando si crede di aver capito come andrà a finire, tutto viene rimesso in discussione. Le scene di violenza che fanno da leit motiv, non vengono mai mostrate, ma le urla, le implorazioni che si sentono, che entrano con prepotenza non solo nella mente di Angela, mettono lo spettatore in uno stato di agitazione tale da fargli immaginare chiaramente ciò che sta accadendo. Girato molto bene, con un ritmo serrato, *Tesis* non scade quasi mai nell'ovvio e nel banale: la trama è movimentata e in continua evoluzione. Spesso, nei momenti clou, le immagini vengono girate in soggettiva, per rendere più forte la sensazione di "partecipare" alla scena. Altre volte, negli attimi di tranquillità, Amenabar usa la panoramica, che allarga, distende, addolcisce le immagini, contribuendo ad acquietare lo spettatore. (...) *Tesis* muove forti critiche nei confronti dell' "industria cinematografica che produce solo ciò che i compratori chiedono" e soprattutto contro la TV che non si fa scrupoli a mostrare scene che potrebbero turbare la sensibilità degli spettatori, pur di aumentare i dati d'ascolto. (...) *Tesis* è un bel film, fatto bene, con una sceneggiatura moderna e originale, con protagonisti credibili e molto bravi, con critiche ben motivate e purtroppo vere. (da Teresa Lavanga, [www.aiace-roma.it](http://www.aiace-roma.it))

È curioso vedere il classico mix horror+università ambientato non negli Stati Uniti ma in Spagna. *Tesis* è il primo lungometraggio diretto nel 1995 dal giovane Alejandro Amenabar, neppure trentenne, vincitore di sette maggiori premi spagnoli; il suo secondo film è stato *Apri gli occhi* con Penelope Cruz e il prossimo sarà *The Others* con Nicole Kidman. Amenabar ha una gran capacità di creare atmosfere tese, allarmate, un clima di minaccia e di morte; l'efficacia dell'orrore ricorda *Almost Blue* di Alex Infascelli. (...) Non si è mai saputo se gli snuff movies siano una realtà oppure una leggenda metropolitana: in ogni caso il film un poco lungo è avvincente. E sono molto convincenti gli attori giovanissimi tra i quali soltanto Eduardo Noriega ha qualche precedente esperienza. (da Lietta Tornabuoni su *La stampa*)